

Psicodiagnosi età evolutiva

I nostri figli possono, nel corso del proprio percorso evolutivo, incontrare momenti complessi. In questi frangenti, quello che può fare la differenza è che l'adulto comprenda le fatiche e possa in tal modo attuare le giuste strategie sul versante educativo o affettivo-relazionale.

Lavoro da anni nel campo dell'età evolutiva, sia con bambini in età prescolare che nelle fasi successive della crescita. Attraverso un ciclo di incontri (quattro o cinque, in genere) possiamo insieme capire il tipo di disagio espresso dai vostri figli. Ciò è utile, sia per capire le strategie che può essere utile attuare, ma anche per essere più sereni come genitori, trovando finalmente risposte alle nostre preoccupazioni e ai nostri dubbi.

Ho incontrato genitori preoccupati, con i figli più piccoli, per **difficoltà di separazione, per problematiche di tipo comportamentale o per aspetti di immaturità.**

Un primo colloquio con voi genitori può già servire a capire se le fatiche di vostro figlio hanno bisogno dello sguardo di uno specialista dell'età evolutiva.

Con l'ingresso alla scuola primaria, i bambini devono affrontare le sfide insite nell'apprendimento scolastico. Sono richieste delle prime autonomie (anche apprendere e stare in un'aula richiedono molta autonomia). Ci sono bambini che manifestano fatiche nell'ingresso a scuola, che vale la pena decodificare prima che possano evolvere in vere e proprie **fobie scolari**. Possono emergere **difficoltà di apprendimento** che possono richiedere un approfondimento. I bambini possono manifestare **difficoltà attentive** o **Disturbi Specifici di Apprendimento** che richiedono un iter diagnostico più complesso. E' bene non sottovalutare anche le competenze emotive richieste nell'approcciarsi alla scuola (autonomia, autostima, tolleranza alle frustrazioni). A volte anche queste incidono in maniera significativa sugli apprendimenti.

Con l'affacciarsi alla scuola secondaria di primo grado, sono richieste altresì altre competenze (cognitive, relazionali, emotive). Il passaggio da essere bambino a ragazzo non è sempre semplice per i nostri figli. L'esposizione al digitale può essere di difficile gestione. A volte possono manifestare una **dipendenza da internet o da videogiochi** che può portare ad isolamento sociale. Anche il sentirsi accettati dagli altri è un capitolo non sempre semplice ed i nostri ragazzi possono manifestare vere e proprie turbolenze emotive o

aspetti di **isolamento sociale**, frequenti in questo momento storico. Per non parlare dei cambiamenti corporei che devono accettare, al fine di formare un'identità integrata. Ultimamente, **l'ansia, gli attacchi di panico**, così come le **crisi di rabbia** dilagano tra i ragazzi e ne va compresa la causa profonda.